



Bando a Cascata per le imprese LINEA A - Mezzogiorno

SPOKE N. 2 – Trasferimento tecnologico

Approvato con delibera del CdA dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del 27.06.2023.

Sommario

1.	FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE	3
1.1.	Inquadramento generale.....	3
1.2.	Obiettivi specifici del Bando	3
1.3.	Dotazione finanziaria	3
1.4.	Base giuridica di riferimento.....	4
2.	REQUISITI GENERALI	4
2.1.	Beneficiari Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:	4
2.2.	Ambito di intervento	5
2.3.	Ambito territoriale	5
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI	5
3.1.	Progetti in collaborazione	6
3.2.	Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione.....	7
3.3.	Requisiti di ammissibilità degli interventi	7
3.4.	Spese ammissibili.....	8
3.5.	Tipologie ed entità agevolazioni.....	10
3.6.	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	10
4.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE	11
4.1.	Modalità di presentazione.....	11
4.2.	Iter di valutazione.....	12
4.3.	Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.	16
5.	OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE.....	16
5.1.	Obblighi dei beneficiari	16
5.2.	Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione	18
5.3.	Proroghe e variazioni	19
5.4.	Meccanismi sanzionatori.....	20
5.5.	Rinuncia.....	21
5.6.	Conservazione della documentazione	21
5.7.	Informazione, comunicazione e visibilità.....	22
6.	RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO	22
7.	TRATTAMENTO DEI DATI	22
8.	TERMINI DEL PROCEDIMENTO	23
9.	MODIFICHE AL BANDO	25
10.	RIFERIMENTI E ALLEGATI.....	25

1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1. Inquadramento generale

"Rome Technopole" è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1051 del 23.06.2022 nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che opera sul territorio della Regione Lazio e prevede bandi a cascata a favore delle regioni del Sud del Paese.

"Rome Technopole" è un progetto proposto dal Sistema regionale delle Università pubbliche e private e da EPR, associazioni industriali, industrie e imprese, Regione Lazio, Comune di Roma, Camere di commercio regionali, volto a generare un salto di qualità nella Regione Lazio in tutti i processi di innovazione orientati allo sviluppo sostenibile, alla 'smart specialization', alla riqualificazione e al rilancio del settore industriale, con focus specifico su tre aree tematiche caratterizzate dalla più alta qualificazione e dalla più forte presenza industriale sul territorio regionale: Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute & Bio-Farma.

I soggetti attuatori sono la "Fondazione Rome Technopole" in qualità di Hub e gli Spoke, coordinati da Università Pubbliche ovvero Università Sapienza di Roma, Università di Roma "Tor Vergata", Università "Roma Tre", Università della Tuscia, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, che si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza.

Lo Spoke 2 del progetto "Rome Technopole" è finalizzato al Trasferimento tecnologico, nuova imprenditorialità, incubazione e accelerazione delle imprese.

In totale i soggetti che compongono l'ecosistema sono: 7 Università, 4 Enti di Ricerca, Regione Lazio e Comune di Roma e altri Enti pubblici, 20 Gruppi industriali e Imprese. Del budget complessivo del progetto, circa 19 milioni di euro saranno impiegati in "bandi a cascata" aperti anche a realtà imprenditoriali, moltiplicando quindi il numero di attori coinvolti e le competenze messe a sistema. Nell'ambito dello Spoke 2 sono previsti, tra gli altri, "bandi a cascata" per progetti di prototipazione e proof of concept finalizzati alla validazione di prodotti e processi, compresi bandi dedicati per le regioni del Sud Italia (circa il 60% del budget dei bandi);

Il soggetto gestore del Bando individuato grazie ad una collaborazione istituzionale è Unioncamere, l'associazione nazionale delle Camere di commercio, che metterà a disposizione una piattaforma per la presentazione delle domande e gestione dell'istruttoria formale.

1.2. Obiettivi specifici del Bando

Il Programma Rome Technopole (ECS0000036) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRRMUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere le PMI, le start-up e altre entità interessate alle tematiche del programma "Rome Technopole" e agli argomenti trattati dagli Spoke e coinvolgono anche gli attori degli ecosistemi.

In particolare, l'ecosistema Rome Technopole prevede per lo Spoke 2 l'attuazione di bandi a cascata per sostenere progetti di **Prototipazione e Proof-of- Concept (PoC)**, che siano caratterizzati da un incremento del **livello di maturità tecnologica (TRL)**, attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti.

La progettualità espressa è orientata verso dimensioni e **livelli di maturità tecnologica (TRL) elevati**.

1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente Bando promosso dall'Università di Roma Tor Vergata in qualità di responsabile di Spoke 2 (di seguito Università) è pari a 1.800.000,00 € a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma Rome Technopole Codice ECS0000024 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" con CUP E83C22003240001.

I fondi a disposizione sono distribuiti in una unica call (maggiori dettagli nella sez. 4.1).

L'Università di Roma Tor Vergata, in qualità di responsabile di Spoke 2, si riserva di poter attivare un secondo

cut-off qualora non fossero stati allocati tutti i fondi e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma Rome Technopole.

In coerenza con il vincolo "Digital", le risorse finanziarie allocate sono finalizzate a sostenere per non meno del 40% la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd.tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S", nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito "Regolamento (UE) n. 651/2014") nonché ai sensi della Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riporta nell'**Allegato 2**.

2. REQUISITI GENERALI

2.1. Beneficiari

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), come definite nell'Allegato I al regolamento 651/2014, che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese.
- le Grandi Imprese (GI) in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI; possono sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto.

I soggetti **pubblici** aventi ruolo di **End User possono partecipare in qualità di partner non beneficiari di contributo**, a condizione che siano ricondotti alle aree tematiche di sviluppo di Rome Technopole. Tali soggetti dovranno essere identificati nell'**Allegato A** "Proposta di Progetto", senza presentare domanda di finanziamento.

Ciascun soggetto potrà presentare **non più di 1 domanda a valere su ogni bando a cascata**.

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti, a pena la non ammissibilità:

- **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno, deve essere attiva e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato¹;
- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** l'unità locale produttiva attiva ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa nel territorio del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) ovvero deve essere dichiarata disponibilità a costituirla prima della sottoscrizione del contratto d'obbligo ;
- **Non essere stata posta in liquidazione volontaria;**
- **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 5, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere

¹ Anche se non ancora depositato

- prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- **Non identificabili come "imprese in difficoltà"**, secondo la definizione nell'**Allegato 1**;
 - **Regolarità contributiva e fiscale**: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con l'art. 94 comma 6 d.lgs. 36 del 2023 e che l'impresa non incorre nelle cause di esclusione della procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023.

2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con **le tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 2 (vedi Allegato 6)**, con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle specifiche regioni coinvolte, nonché con le aree di specializzazione dell'Ecosistema di Innovazione Rome Technopole.

Il proponente dovrà dare, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati.

2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel territorio del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati da imprese singolarmente o in collaborazione.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno essere **caratterizzati da almeno il 30% dei costi complessivi di ogni singola impresa** per attività riconducibili allo sviluppo sperimentale e la restante parte in attività di ricerca industriale, comunque non inferiore al 20% del **budget complessivo di ogni singola impresa**.

Per "ricerca industriale" (RI) si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud).

La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

Per "attività di sviluppo sperimentale" (SS) s'intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la

dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.

3.1. Progetti in collaborazione

In un progetto in collaborazione, i beneficiari dell'aiuto (di seguito definiti anche partner) partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

In caso di proposta in collaborazione **nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi**, pena l'esclusione della maggiorazione prevista in termini di aiuto nella Tabella 1. A tal proposito, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo (vedi def. Imprese indipendenti nell'Allegato 1). Pertanto, in caso di partecipazione di aziende di uno stesso gruppo, i costi esposti verranno sommati tra loro ai fini della verifica del suddetto limite del 70%.

In caso di progetto di collaborazione, il raggruppamento deve indicare un **Capofila** ovvero l'unica impresa incaricata di rappresentare il raggruppamento e l'unica autorizzata ad intrattenere rapporti e comunicazioni con l'Università di Roma Tor Vergata in qualità di responsabile di Spoke 2 durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali.

Raggruppamento in ATI/ATS

Nel caso di progetti presentati in collaborazione, i beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), o in altre forme contrattuali in uso nello Stato italiano. L'accordo contrattuale fra i partner è da stipularsi preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato alla successiva sez 4.3 e deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner.

In particolare, l'atto costitutivo deve prevedere espressamente:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati

Il soggetto Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- A. coordinare i flussi informativi verso l'Università;
- B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (sez 4.1);
- C. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione delle Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (sez 5.2); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate alle singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

Ruolo degli Organismi di ricerca

Gli Organismi di ricerca (OdR), come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui

alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati e indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio possono partecipare ai progetti esclusivamente in qualità di fornitori di servizi di ricerca contrattuale.

3.2. Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il costo complessivo del singolo progetto non potrà essere inferiore a Euro 150.000 e non superiore a Euro 400.000.

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore ai 15 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo, allegato al provvedimento di ammissione a finanziamento.

La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dell'Università purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Programma Rome Technopole.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate

3.3. Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

Livello di Maturità - sono considerati ammissibili i soli progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, con un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, da ora "TRL") pari almeno a 4; i suddetti progetti non devono giungere alla fase di produzione, devono essere caratterizzati da un verificabile elevato livello di innovatività e da un TRL finale massimo pari a 6/7.

Coerenza con tematiche del bando in riferimento a Rome Technopole e alle tematiche dello Spoke 2

Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite per lo Spoke 2 dell'ecosistema Rome Technopole, così come riportate nell'Allegato 6 al Bando e suoi successivi aggiornamenti. Il progetto proposto dovrà altresì dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle specifiche regioni coinvolte in Rome Technopole e con le aree di specializzazione dell'Ecosistema di Innovazione Rome Technopole .

Contributo al conseguimento del vincolo digitale: Le proposte di progetto dovranno dimostrare di sostenere non meno del 40% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH). ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo

smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come dettagliato nell'Allegato 4. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell' "Open science" e "FAIR Data Management".

3.4. Spese ammissibili

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) *spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto* - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
- b) *costi indiretti* - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- c) *costi amministrativi*, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I costi della suddetta voce saranno rendicontati a costi reali e non potranno essere superiori al 10% del costo del personale;
- d) *costi per servizi di consulenze specialistica*, purché essenziali per l'attuazione del progetto di cui il fornitore è già identificato in fase di presentazione della proposta ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidata a OdR già identificati in fase di presentazione della proposta. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro), e sono ammissibili nel limite massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascuna singola impresa. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato² e non comportare elementi di collusione;

² Normali condizioni di mercato (*arm's length*): una situazione in cui le condizioni relative alle operazioni tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. Qualsiasi operazione che risulti da una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria è considerata rispondente al principio delle normali condizioni di mercato (rif. Art. 2, punto 39 bis Regolamento n. (UE) 651/2014).

- e) *costi per spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di progetto.*

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata a 27 €/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato / operaio), 43 €/ora (medio profilo, per i livelli di quadro) oppure 75 €/ora (alto profilo, per i livelli dirigenziali).

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

In riferimento ai costi per servizi di consulenze specialistica, qualora venisse attivata dai proponenti una attività contrattuale con partner dell'Ecosistema Rome Technopole, quest'ultimi dovranno produrre una dichiarazione in riferimento al fatto che tali attività non sono già oggetto di finanziamento su fondi pubblici, in particolare PNRR. Tale dichiarazione verrà richiesta per i soli progetti ammessi a finanziamento.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione, deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.

In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Periodo di ammissibilità delle spese - Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.5. Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

L'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo la tabella sottostante.

Tabella 1 Intensità delle agevolazioni

Tipo di beneficiario	Attività	Percentuale di contributo alla spesa	Maggiorazione per collaborazione	Intensità Massima
Piccola Impresa	Ricerca industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo Sperimentale	45%	15%	60%
Media Impresa	Ricerca industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo Sperimentale	35%	15%	50%
Grande Impresa	Ricerca industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo Sperimentale	25%	15%	40%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b.i, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

3.6. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e s.m.i.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1. Modalità di presentazione

Il Bando è organizzato come illustrato nella Tabella sottostante, che riporta la finestra temporale all'interno della quali i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

La richiesta di finanziamento può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 27 Luglio 2023 ed entro e non oltre il 30 Settembre 2023.

Lo Spoke 2 si riserva la possibilità di pubblicare una seconda cut-off qualora non fossero state allocate tutte le risorse.

Tabella 2 Attività inerenti al Bando e date corrispondenti

Azione	Data
Apertura del Bando	27 Luglio 2023
Cut off	30 Settembre 2023
Valutazione delle proposte	1 ottobre 2023 – 30 Novembre 2023
Inizio delle attività finanziate	15 Gennaio 2024

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento sulla piattaforma restart.infocamere.it, per la presentazione delle domande di partecipazione ai bandi di finanziamento promossi e gestiti dal Sistema Camerale o dagli Enti con cui ha in essere accordi di collaborazione per specifiche iniziative di finanziamento. In particolare, dovrà essere allegata, a pena di irricevibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila e firmata digitalmente con firma CADES e in formato.p7m:

PER PROPOSTA

- A) Format del progetto: file.pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'**Allegato A**;
- B) Piano economico-finanziario: file Excel contenente l'Allegato "Piano economico – finanziario di Progetto" redatta secondo il format di cui all'**Allegato B**;
- C) Cronoprogramma di spesa: file Excel contenente l'Allegato "Cronoprogramma di Progetto" redatto secondo il format di cui all'**Allegato C**;
- D) Dichiarazione attestante la natura dell'OdR con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR (se presente) secondo il format di cui all'**Allegato D**;
- E) Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS, o altra forma riconosciuta dallo Stato italiano) solo per progetti in collaborazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner, secondo il format di cui all'**Allegato E**.

PER OGNI BENEFICIARIO:

- F) Domanda di finanziamento - Dichiarazione debitamente compilata da ogni soggetto proponente e firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento" di cui all'**Allegato F** perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. La Domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità - secondo quanto indicato in sezione 2.1 e 3.1 del Bando - ovvero:
 - Dichiarazione dimensione di impresa

- Dichiarazione di impresa non in difficoltà
- Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relative al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art. 94 comma 6 d.lgs. 36 del 2023
- Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art. 94 commi 1,2,3 del d.lgs. 36 del 2023

Qualora il modulo di domanda sia firmato da un legale rappresentante con limitati e specifici poteri di rappresentanza che non comprendono la presentazione di domande di finanziamento per l'importo che viene richiesto, oppure sia firmato da un soggetto delegato, si richiede l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di finanziamento corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato.

G) Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format **Allegato G**

H) Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – secondo il format **Allegato H**

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

Al fine di poter identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un acronimo, che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto.

Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore al limite di 100Mb consentito dalla piattaforma informatica, il richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti, a pena l'irricevibilità dall'indirizzo PEC del soggetto singolo proponente o del Capofila in caso di progetti di gruppo, all'indirizzo unioncamere@cert.legalmail.it, inserendo nell'oggetto l'identificativo della domanda e l'acronimo della proposta cui si riferiscono. In tal caso, ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione tra quelle caricate.

Il soggetto gestore non assume responsabilità per eventuali errori e disguidi, anche informatici, nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, non saranno esaminate.

L'Università o il soggetto gestore possono richiedere integrazioni al Capofila o al soggetto singolo proponente, assegnando un termine di 10 (dieci giorni), attraverso PEC.

Decorso il suddetto termine, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto proponente della stessa.

4.2. Iter di valutazione

Le domande presentate sulla piattaforma restart.infocamere.it vengono esaminate al termine della finestra di presentazione secondo le tempistiche descritte nella Tabella 2.

Il soggetto gestore conduce l'istruttoria di ricevibilità (A) e ammissibilità (B). La valutazione di merito tecnico-scientifico (C) è in capo ad un Comitato Tecnico composto da almeno tre esperti esterni al Programma

Roma Technopole indipendenti e competenti nelle Aree tematiche dello Spoke 2, selezionati dall'Università di Roma Tor Vergata da elenchi di esperti REPRISE del MUR. Comunque la composizione del Comitato Tecnico dovrà rispettare il principio della prevalenza di membri esterni non appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Nel caso di incompatibilità' o nel venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti l'Università procederà a nominare il/i supplente/i. Il soggetto gestore prende successivamente atto degli esiti restituiti al termine della valutazione di merito tecnico-scientifico per il seguito di competenza.

A. *Verifica requisiti di ricevibilità*

Ai fini della ricevibilità, il Soggetto gestore provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata nei termini e nelle forme previsti dal Bando nella sezione 4.1. e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati.

B. *Verifica requisiti di ammissibilità e conformità*

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare *i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario* secondo quanto riportato nella sezione 2 – "Requisiti generali" – 2.1 Beneficiari .
ovvero:

- Verifica dell'iscrizione nel Registro delle imprese e del possesso di almeno un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva sul territorio oggetto del Bando;
- Verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui all. art. 94 del d.lgs. 36 del 2023.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto.

In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ricevibilità e ammissibilità

Contestualmente, si provvede a verificare *i requisiti di conformità delle proposte progettuali* rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando nelle sezioni 3.1 e 3.2.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

C. *Valutazione di merito*

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B), il Comitato Tecnico provvederà alla:

- Valutazione della coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal bando (rif. 2.2)
- Valutazione della coerenza con gli ambiti territoriali previsti dal bando (rif. 2.3)
- Valutazione di merito tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese in coerenza con i requisiti previsti dal Bando (rif. 3.3 e 3.4)

La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta dal Comitato Tecnico incaricato di valutare la proposta progettuale secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata in Tabella 3, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio complessivo di almeno 60 punti, purché per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C e D, nonché per i relativi sub criteri, secondo quanto riportato nella Griglia, sia conseguito il punteggio minimo sufficiente previsto.

Tabella 3 Griglia dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione	Punteggio Minimo Sufficiente	Punteggio Massimo
A- Coerenza sostanziale della proposta con il target e le finalità programmatiche del bando	18	30
- coerenza con le attività e gli obiettivi dello Spoke 2 e dell'Ecosistema Rome Technopole;	12	20
- coerenza con i piani operativi e le priorità di ricerca e innovazione delle regioni coinvolte in Rome Technopole (Smart Specialization Strategy);	3	5
- reale contributo al conseguimento del vincolo digitale;	3	5
B- Obiettivi, validità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie	15	25
- coerenza e chiarezza degli obiettivi proposti in risposta alle finalità del Bando, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dal progetto e dal monitoraggio delle stesse;	6	10
- validità e originalità scientifica della proposta in relazione allo stato dell'arte disponibile e alla complementarità e/o integrazione potenziale con altre iniziative progettuali in ambito regionale, nazionale, europeo;	3	5
- grado di innovatività con riferimento alle tematiche di ricerca e innovazione dello Spoke 2 e di non ripetitività del progetto in relazione al livello di sviluppo delle attività di ricerca e sviluppo sperimentale e di acquisizione di innovazione nel settore, nella filiera, nella tecnologia a cui esso appartiene;	6	10
C- Adeguatezza dell'implementazione, idoneità e appropriatezza della partnership nonché congruità e pertinenza dei costi	12	20

- qualificazione tecnico-scientifica, esperienze pregresse e l'affidabilità gestionale-organizzativa del team di progetto; grado di sinergia, integrazione e complementarità di competenze tra i soggetti coinvolti nella ripartizione dei ruoli e attività realizzative;	6	10
- adeguatezza dell'articolazione e dell'impianto del progetto anche in relazione all'organizzazione delle attività, nonché la qualità nell'individuazione e descrizione di milestones, deliverables e prodotti attesi, indicatori di risultato;	3	5
- congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati;	3	5
D- Ricadute e impatti attesi	15	25
- ricadute e impatti attesi al termine dal progetto anche in termini di benefici per stakeholders ed end users identificati;	6	10
- impatto potenziale sulle PMI partecipanti al progetto e la relativa possibilità di sviluppare un vantaggio competitivo (produttivo, strategico, tecnologico, di mercato, etc.);	6	10
- grado di sfruttamento, trasferibilità dei risultati e replicabilità degli interventi messi a punto.	3	5
Totale	60	100

Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 60 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico secondo i criteri riportati in Tabella 3):

- Partecipazione di donne o giovani sotto i 36 anni negli organi statutari e di controllo costituiti (Assemblea Soci, CdA, Collegio Sindacale, Direttore generale) e/o presenza di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere (punteggio massimo 6 se in possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 oppure il management è composto interamente di donne e di giovani, se parziale si riduce proporzionalmente)
- Rilevanza e significatività³ proporzionale in termini di impegno economico dell'attività di ricerca e trasferimento tecnologico contrattualizzata agli Organismi di Ricerca locali/nazionali/europei coinvolti (punteggio massimo 4) pur rispettando il vincolo massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascun partner (rif. 3.4 lettera d).

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dal Comitato Tecnico per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, il Comitato Tecnico si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente assegnando un punteggio pari a zero per i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità (A) e ammissibilità (B), l'Università comunica l'esito ai soggetti richiedenti, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità e ammissibilità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito (C).

³ Si definisce significativa una attività che sia almeno il 20% del totale

Al termine della valutazione di merito (C) il Comitato Tecnico redige una graduatoria sulla base dei criteri e dei relativi punteggi assegnabili specificati nella tabella 3, in ordine decrescente di punteggio complessivo. L'Università identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio complessivo verrà data priorità ai progetti presentati prima. Non è prevista la lista di attesa/riserva.

4.3. Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.

Per iniziative ammissibili e finanziabili, l'Università informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, l'Università, eventualmente avvalendosi del soggetto gestore, procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO
- ACCORDO CONTRATTUALE (ATI/ATS o altra forma ritenuta valida dallo Stato italiano). Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner di progetto e contenere almeno le informazioni obbligatorie previste nella sezione 3.1.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo unioncamere@cert.legalmail.it dai singoli beneficiari per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione dell'Università, secondo le tempistiche riportate nella sezione 8 "Termini del Procedimento".

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché il contratto di obbligo secondo il modello Allegato 3, che dovrà essere sottoscritto dai soggetti beneficiari.

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nella sez. 5.3 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa

manualistica predisposta da quest'ultima;

- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dell'Università ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nella sez. 5.2 del presente Bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Università o dall'HUB
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori.
- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando all'Università sugli stessi
- r) notificare tempestivamente all'Università, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7;
- u) non trasferire la sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile, nel periodo di esecuzione del progetto, inclusa la fase di erogazione finale del contributo.

5.2. Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione

Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare *periodicamente/mensilmente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dall'Università* i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Università *semestralmente e in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke*: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto-trasmessa per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

Il Rendiconto di progetto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto e i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione dell'Università.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dell'Università, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dall'Università, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione all'Università da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dall'Università, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta .

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'Università.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare, l'Università avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati l'Università si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

5.3. Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art 106 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 50/2016 nonché a norma dell'art 48 comma 17 e seguenti del d.lgs 50/2016.
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dell'Università.

In particolare:

1. Variazioni partnership: Non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. Variazioni tecnico-economiche: I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dell'Università; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto beneficiario o dal Capofila, in caso di progetti di collaborazione, e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte dell'impresa beneficiaria. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma Rome Technopole e del PNRR.

5.4. Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nelle sez. 2.1, 2.2, 2.3 e nella sez. 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui sezione 4.2 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nella sez. 2.1, 2.2, 2.3 o nella sez 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile, nel periodo di esecuzione del progetto, inclusa la fase di erogazione finale del contributo;
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nella sez. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o HUB e /o Spoke emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e

di attuazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5. Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'Università a mezzo PEC all'indirizzo "protocollo@pec.torvergata.it", inserendo nell'oggetto la dicitura "Progetto PNRR Rome Technopole - Bando a cascata – Linea A". Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di rinuncia.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare all'Università per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dell'Università stessa.

5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto⁴⁶, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

⁴ Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

5.7. Informazione, comunicazione e visibilità.

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "Rome Technopole" identificato con codice ECS0000024 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma R&I Rome Technopole, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è l'Università di Roma Tor Vergata coinvolta nell'Ecosistema Rome Technopole con il ruolo di responsabile dello Spoke 2.

In particolare, per l'Università il responsabile del procedimento è l'Ing. Gianluca Porinelli.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università e Unioncamere – sono Contitolari del trattamento dei dati personali.

I dati verranno trattati, sulla piattaforma restart.infocamere.it, per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e di valutazione. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Ogni titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

Ogni titolare visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessari per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dell'Università e di Unioncamere, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).

I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti:

Università di Roma Tor Vergata, sede legale Via Cracovia 50, 00133 Roma (RM) e-mail rpd@uniroma2.it
(PEC rdp@pec.torvergata.it)

Unioncamere, sede legale Piazza Sallustio, 21, 00187 Roma (RM) PEC rpdprivacyunioncamere@legalmail.it

8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.



Tabella 4 Tempistiche previste per varie fasi di partecipazione al bando

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio del domanda di finanziamento secondo indicazioni 4.1, a mezzo PEC	Beneficiario	Apertura bando: 27 Luglio 2023 cut off: 30 settembre 2023
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo indicazioni sez 4.2	Soggetto Gestore Università Comitato tecnico	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e valutazione.
Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni se 4.3	Capofila (se la proposta è in collaborazione)/Beneficiario	Entro 10 gg dalla richiesta dell'Università
Provvedimento di approvazione del finanziamento per intervento	Università	Entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento
Sottoscrizione del Contratto d'Obbligo secondo indicazioni sez. 4.3	Spoke Beneficiario	Entro 7 gg dal provvedimento di assegnazione del finanziamento
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni sez. 5.2 [Rendiconto di progetto]	Beneficiario	Intermedie: entro 30 gg dalla data prevista Finale: entro 30 gg dalla data di conclusione delle attività
Trasmissione relazione tecnica di avanzamento lavori e finale [Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto]	Capofila (se in collaborazione)/Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Esame rendiconto di progetto delle spese secondo indicazioni sez. 5.2	Spoke	Entro 30 gg dal ricevimento della documentazione
Erogazione del contributo secondo indicazioni sez 5.2	Spoke	Entro 20 gg dal provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo.
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel documento di concessione e nel contratto come indicato in sez.3.2

I termini di procedimento sopra indicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora vi sia la necessità di:

- acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura;

9. MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza__pnrr_

10. RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Università al seguente indirizzo web:

https://web.uniroma2.it/it/percorso/ricerca/sezione/piano_nazionale_di_ripresa_e_resilienza__pnrr_
nonché sul sito del programma Rome Technopole.

Per ulteriori chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate richieste di informazioni al seguente indirizzo di posta elettronica:

rometechnopole.taskforce@uniroma2.it